Come si evita

- Educare i bambini ad **evitare che i capi di vestiario vengano ammucchiati** (soprattutto nelle scuole e nelle palestre)

- Educare i bambini ad **evitare lo scambio di oggetti personali** quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani ....
- Mettere in atto una **sorveglianza accurata**, con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini
- In caso di infestazione scolastica, effettuare un **controllo sistematico a tutti i familiari**, in particolare ai figli più piccoli, e, alla scoperta di eventuali lendini, applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi.

Tale raccomandazione va seguita anche dagli insegnanti

E' importante sapere che:

I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o di povertà delle famiglie. E' opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori, onde evitare di indurre a tenere nascosto il problema impedendo così l'attuazione delle norme preventive.

Misure preventive necessarie per ridurre la diffusione dei pidocchi

Quando ci si accorge dell'avvenuta infestazione da pidocchi si deve:

1. Applicare le raccomandazioni precedentemente descritte
2. Darne **comunicazione tempestiva** all'insegnante
3. Qualora sia l'insegnante ad accorgersene, o riceva una o più segnalazioni da parte dei genitori, **trasmetterà a tutti i genitori la nota informativa** affinché ogni famiglia verifichi accuratamente la testa del proprio figlio
4. Tutti i genitori dovranno contestualmente **auto-certificare l'avvenuto controllo e** l'eventuale **trattamento** eseguito

PER SAPERNE DI PIU' RIVOLGERSI

- Al pediatra o al medico curante
- Al farmacista
- Al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria

Il Segno Litografia

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI - VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 "ALTO FRIULI"

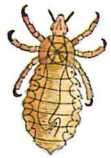
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Istruzioni per la prevenzione ed il trattamento della PEDICULOSI

Le informazioni contenute in questo opuscolo sono utili per rendere efficace l'intervento solo se vengono seguite scrupolosamente

A cura di:
A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"
Dipartimento di Prevenzione
Piazza Baldissera, 2 Gemona del Friuli
Tel. 0432 989500 fax 0432 989520
dip@ass3.sanita.fvg.it

La pediculosi che cosa è?



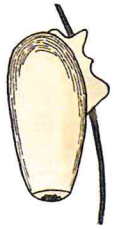
E' un'infestazione causata dalla presenza di **pidocchi**, piccoli insetti grigio-biancastri senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che permettono loro di attaccarsi fortemente ai capelli; sono forniti, inoltre, di un apparato buccale adatto a perforare la cute (cuoio capelluto) e a succhiarne il sangue depositando un liquido che causa intenso prurito.

Caratteristica fondamentale dei pidocchi è quella di vivere, quasi esclusivamente, sul corpo umano, poiché non possono vivere a lungo lontani dall'ospite.

Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto che attraverso lo scambio di effetti personali quali: pettini, cappelli, asciugamani, sciarpe, cuscini etc.

L'insetto adulto maschio è più piccolo della femmina. Questa, 24 o 48 ore dopo l'accoppiamento, depone circa 5 uova al giorno a seconda della temperatura più o meno favorevole.

Le uova (lendini), sono attaccate alla radice del capello con una loro colla naturale, difficilissima da sciogliere, sono opalescenti, lunghe circa 1 mm e di forma allungata.



Come si manifesta?

L'infestazione può essere asintomatica o manifestarsi con un intenso prurito al capo.

Ad un attento esame tra i capelli si notano, soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie, le **lendini** (le uova dei pidocchi), che hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, poco più piccoli di una capocchia di spillo.

A differenza della forfora, con cui si potrebbero confondere, le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva.

Cosa fare quando si è infestati?

Nessun prodotto ha effetto preventivo, per cui non si può escludere una successiva reinfestazione.

1. Effettuare una **curata ispezione del capo**, magari con l'aiuto di una lente di ingrandimento e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini.

2. **Trattare i capelli con uno shampoo/gel specifico** acquistabile in farmacia, (Es: Permetrina all'1%) ed in seguito risciacquare con aceto diluito (100 gr. in un litro di acqua calda).

L'utilizzo del prodotto con capelli asciutti garantisce l'efficacia (i capelli bagnati diluiscono la sostanza attiva, rendendola meno efficace).

La rasatura non è in genere necessaria

3. **Ispezionare nuovamente il capo** e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi anche di un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli.

4. **Ripetere il trattamento dopo 8 giorni;** il tempo necessario affinché le uova si schiudano.

5. **Disinfettare le federe, le lenzuola e gli abiti**, in particolare quelli che vengono più a contatto con i capelli (berretti, cappellini, sciarpe, maglie, magliette e cappotti); che vanno lavati in acqua calda o a secco.

E' possibile anche lasciare gli abiti all'aria aperta per 48 ore.

6. **Lasciare all'aria aperta** anche pupazzi o peluches venuti, eventualmente, a contatto con la persona infestata.

7. **Lavare e disinfettare** accuratamente pettini e spazzole.

8. **Controllare** il capo e gli indumenti di tutti i componenti della famiglia.